

# *Il Mattinale*

Roma, giovedì 26 dicembre 2013

# 26/12

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – La condivisione della propria esperienza come premessa e fondamento della nostra politica. Non ideologia ma realtà di vita. Questo il senso della testimonianza-incontro con i ragazzi della comunità di recupero di padre Matteo Tagliaferri a Trivigliano, in Ciociaria.

**Positivo positivo** – Berlusconi ai ragazzi di Trivigliano. "Bisogna avere fiducia in se stessi, porsi dei traguardi ambiziosi e poi fare sacrifici per raggiungerli. Quando si vuole il risultato finale, è sempre positivo". Vale per l'Italia.

**Fuori teatrino** – Berlusconi parla di politica ai ragazzi in recupero senza pietismi. Non si rivolge al cosiddetto mondo politico, ma alle persone concrete, a loro racconta dei quattro golfe e delle ferite alla democrazia. Questo è il compito dei Club Forza Silvio, di Forza Italia, degli eletti. Ascoltare, dialogare, proporre. Positivi positivi.

**Esempio** – "Il presidente Berlusconi è un uomo che lotta per le sue idee e, dunque, un esempio per quanti, come tutti i ragazzi della nostra Comunità, sono chiamati a lottare ogni giorno". Lo ha ricordato padre Matteo, fondatore e responsabile della Comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Trivigliano. Il nostro leader è un esempio di vita per tutti.

**La setta dei bersaniani estinti** – Il disastro del governo e lo squallore delle leggi di Stabilità e Salva-Roma ha una ragione strutturale che incredibilmente riesce a peggiorare persino le saccomannate. In Parlamento la magna pars della maggioranza è il Pd. Ma quale Pd? Sono deputati e senatori scelti dalla segreteria Bersani (Letta era suo vice) e da mini-primarie di campanile. Sono figli del giaguaro morto, in attesa di essere sloggiati, per questo si abbarbicano

al seggio come cozze allo scoglio. Non vogliono che si fermi la giostra, perché il prossimo giro ripartirà senza molti di loro.

**Yuma** – Come ammette Cicchitto, il popolo italiano è in balia di una brigata dell'“Ultimo treno per Yuma”. O si assicurano un futuro adesso, con marchette, piaceri a clientele, o se ne vanno senza malloppo politico.

**Impotente** – Letta è un fuscello impotente dinanzi a questa razzia da panico. Lui stesso è l'orfanello di un partito che non c'è più, in attesa disperata di essere adottato da un partito che non c'è ancora. Chi ci rimette è l'Italia.

**Responsabilità** – In un sussulto di dignità il presidente Napolitano ha bloccato l'ignobile Salva-Roma, che più che altro serviva a salvare il bottino dei desperados di Yuma. Ora dinanzi a questa totale evidenza della irresponsabilità di una maggioranza slegata dalle forze reali, è dovere di saggezza spingere ad una fine non traumatica di questa legislatura disgraziata. Tanto più che la Corte Costituzionale ne fornisce ragioni giuridiche e sostanziali.

**La strada** – È quella di dare la voce al popolo invece che alle lobbies. Come dice Renzi occorre fare presto e bene una legge elettorale "con chi ci sta". Presto: vuol dire subito. Bene: vuol dire maggioritaria, a turno unico. Chi ci sta: Forza Italia c'è, Berlusconi di più.

**Berlusconi e noi** – Richiamo del presidente alla vigilia di Natale, sempre valido. "Noto che nemmeno l'approssimarsi del Natale riesce a chiudere la bocca ai seminatori di zizzania che alimentano la falsa rappresentazione di un Silvio Berlusconi intento a rottamare questo o quello. Devo smentire qualsiasi genere di repulisti. Non appartiene al mio stile e neanche alla storia del movimento che ho fondato. Lanciare personalità nuove e lasciare spazio a voci fresche non significa affatto spazzar via chi ha dato sé stesso alla causa della libertà. Chi mi conosce sa che il mio metodo è quello di valorizzare i meriti, senza cedere al gossip e alle maldicenze".

**Ultimo** – Vaticinio di Grillo: quello del 31 dicembre sarà l'ultimo discorso di Napolitano agli italiani perché a gennaio lo aspetta la richiesta di impeachment del M5S. Insomma, per Grillo: anno nuovo, Capo dello Stato nuovo. Secondo noi, pensa a se stesso. L'unico di cui si fida.

**Migranti** – La Kyenge serve il pranzo al centro migranti. Mah. Noi preferiamo l'appello del Santo Padre che chiede una vita degna per loro.